

LA RIPRODUZIONE E LA UTILIZZAZIONE DEGLI ARTICOLI E DEGLI ALTRI MATERIALI PUBBLICATI NEL PRESENTE GIORNALE SONO ESPRESSAMENTE RISERVATE ©

BRUCOLI. Il quarantenne Walter Pittizanti ha approfittato di un varco nelle inferriate della recinzione, abbattute dal maltempo oltre un anno fa

Evasione dal carcere di Piano Ippolito Un detenuto sardo fugge dopo il lavoro

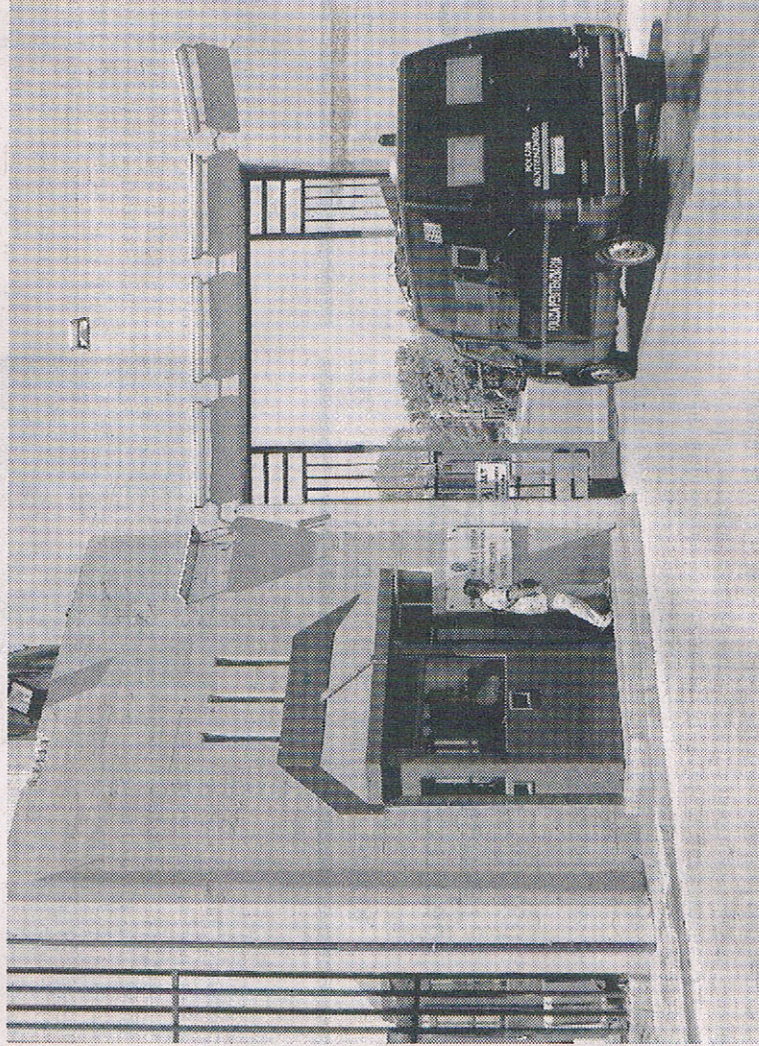
● I sindacalisti Bongiovanni e Di Carlo: «Carenze nella struttura, non permetteremo che si incolpino gli agenti»

Al posto delle inferriate è stata messa una rete di protezione, che evidentemente è stato facile tagliare o scavalcare.

Cettina Saraceno

● Sono ancora in corso le ricerche di Walter Pittizanti, il detenuto di circa 40 anni, evaso l'altro ieri pomeriggio dal carcere di Piano Ippolito a Brucoli. L'uomo, di origine sarda, secondo quanto si è appreso sarebbe riuscito a dileguarsi dalla casa circondariale scappando probabilmente dalla parte laterale della struttura che confina con un terreno incolto e dove mancano le inferriate delle recinzioni, che furono abbattute dal maltempo oltre un anno fa e non sono più state sistemate, nonostante le richieste avanzate più volte dalla direzione del carcere. Al posto delle inferriate è stata messa una rete di protezione, che

evidentemente è stato facile tagliare o scavalcare. Il detenuto, che avrebbe dovuto scontare ancora cinque anni e che veniva considerato "modello", proprio per il suo buon comportamento aveva ottenuto la possibilità di lavorare come giardiniere nell'area circostante il carcere. E sarebbe stato proprio durante l'orario di servizio non sottoposta a sorveglianza a fuggire. Alle 15, infatti di venerdì scorso all'orario in cui cioè finiva il suo lavoro e avrebbe dovuto rientrare in cella l'uomo, che in passato pare sia stato condannato per un'altra evasione da un altro carcere, non si è presentato facendo così scattare le ricerche, che hanno coinvolto sia uomini della polizia penitenziaria che forze dell'ordine cittadine. Feri mattina una cinquantina di agenti di polizia penitenziaria con le proprie autovetture private sarebbero arrivati fino a Catania, ma del detenuto non ci sarebbe nessuna traccia. L'evasione dell'uomo riaccende i



L'ingresso del penitenziario di Piano Ippolito